



DELIBERAZIONE N° VII / 20043 Seduta del 23 DIC 2004

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
ETTORE ALBERTONI
MAURIZIO BERNARDO
GIANPIETRO BORGHINI
CARLO BORSANI
MASSIMO BUSCEMI
ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO
ALBERTO GUGLIELMO
ALESSANDRO MONETA
FRANCO NICOLI CRISTIANI
DOMENICO PISANI
GIORGIO POZZI
MARIO SCOTTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario Maurizio Sala

Su proposta dell'Assessore Nicoli Cristiani Franco



Oggetto

MODALITA' E CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA ALLE PROVINCE LOMBARDE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PREVISTA DAL D.P.R. 24 MAGGIO 1988, N. 203 E ALLE ALTRE ATTIVITA' CONNESSE. OBIETTIVO P.R.S. N. 9.7.1.: ADEGUAMENTO, REVISIONE E SVILUPPO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO

COZZETTO
UFFICIO

Il Dirigente

Ferrario Gianni

Il Direttore Generale

Manno Antonella

L'atto si compone di 14 pagine
di cui 8 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante “Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell’aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell’art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183”.

VISTI in particolare gli artt. 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14 e 15 del suddetto decreto, ove è previsto e disciplinato il rilascio da parte della Regione di apposita autorizzazione tesa a prevenire e contenere l’inquinamento atmosferico causato dagli impianti industriali.

VISTO l’art. 118 Costituzione comma 1 :“Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”.

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione normativa).

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

VISTO in particolare l’art. 84 del citato D.Lgs. 112/98, da cui si evince il conferimento alle Regioni e agli Enti locali delle funzioni relative al rilascio dell’autorizzazione prevista dal D.P.R. 203/88 e alle altre attività connesse.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento delle Autonomie Locali), e in particolare l’art. 4, che dispone che le Regioni organizzano l’esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso i Comuni e le Province, e l’art. 5, ove si prevede che la Regione ha funzioni di programmazione dell’attività amministrativa locale.

VISTA la l.r. 05.01.2000 n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”, che all’art. 3 comma 68 delega alle Province la competenza autorizzatoria ex DPR 203/88 relativa alle attività a ridotto inquinamento atmosferico e, per quanto interessa ai fini del presente provvedimento, “agli impianti per i quali la Regione ha approvato i criteri tecnici di carattere generale”.

RITENUTO comunque di procedere gradualmente alla delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 per consentire agli EE.LL. di acquisire nel tempo le specifiche competenze tecniche e pertanto di attuare la delega a cominciare dai settori industriali per i quali la Giunta regionale ha già predisposto i documenti tecnici di riferimento, utili agli Enti delegati per la predisposizione dell’atto autorizzativi.



PRESO ATTO inoltre che i settori industriali esclusi da questa fase di delega, verranno delegati man mano che la Giunta regionale predisporrà la specifica documentazione tecnica di riferimento.

CONSTATATO che la Giunta regionale ha già provveduto ad approvare alcuni specifici atti contenenti criteri tecnici di riferimento, ovvero la D.G.R. 20 dicembre 2002 n. 11667 "Definizione di allegati tecnici relativi ad attività produttive che comportano emissioni in atmosfera ai fini della semplificazione del procedimento autorizzatorio previsto dal D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203" e la D.G.R. 23 gennaio 2004 n. 16103 "Definizione dell'allegato tecnico relativo al settore "Trasformazione materie plastiche e gomma."Integrazione della D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 11667".

RILEVATO pertanto che al momento è possibile delegare alle Province le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. 203/88 e alle altre attività connesse in relazione agli impianti produttivi esercenti le attività di seguito individuate:

- Preparazione/pulizia di superfici mediante effettuazione di operazioni di asportazione meccanica di contaminanti
- Fusione di materiali metallici ed operazioni ad essa collegate
- Pressofusione di materiali metallici
- Trattamenti superficiali di anodizzazione, elettrodeposizione e/o elettrochimici, fosfatazione di superfici metalliche/metallizzate
- Produzione di prodotti semifiniti in materiale a base legno
- Trattamenti termici su metalli in genere

(ex D.G.R. 20 dicembre 2002 n. 11667: Definizione di allegati tecnici relativi ad attività produttive che comportano emissioni in atmosfera ai fini della semplificazione del procedimento autorizzatorio previsto dal D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203. Allegati nn. 3,4,5,6,7,8.)

- Settore trasformazione materie plastiche e gomma

(ex D.G.R. 23 gennaio 2004 n. 16103: Definizione dell'allegato tecnico relativo al settore "Trasformazione materie plastiche e gomma"Integrazione della D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 11667).

VISTA la D.C.R. 25 novembre 2003 n. 915 recante " Risoluzione concernente il documento di Programmazione Economico Finanziaria 2004 – 2006", con cui si è deliberato di "impegnare la Giunta regionale.....a completare il processo di delega agli Enti Locali delle competenze autorizzatorie in tema di inquinamento atmosferico".

CONSIDERATI l'evoluzione normativa e il contesto politico, che prevede l'affidamento agli Enti Locali delle funzioni tipicamente esecutive, lasciando in capo alle Regioni le funzioni di governo e di programmazione.

CONSIDERATO peraltro che le procedure amministrative necessarie per le diverse forme di autorizzazione menzionate sono stimabili in oltre 1500 all'anno, e considerata l'insufficienza numerica degli organici regionali preposti allo svolgimento di tale attività.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
(Dott. Gianni Ferrario)



CONSIDERATO inoltre che con legge regionale 14 agosto 1999 n. 16 è stata istituita l'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA, e che non solo tale nuovo Ente è diventato pienamente operativo ma sta assumendo sempre di più le proprie connotazioni e competenze nel controllo e nel supporto tecnico agli Enti, con concrete capacità operative, e ciò anche attraverso i Dipartimenti provinciali.

RILEVATO altresì che le leggi comunitarie degli ultimi anni, compresa quella relativa all'anno 2004 il cui iter approvativo non è ancora concluso, includono tra i propri criteri direttivi il principio di tenere indenne la Pubblica amministrazione dagli oneri per le spese derivanti dalle attività - definite come controlli e prestazioni - poste in essere per consentire l'applicazione delle norme comunitarie.

RILEVATO che le citate norme dispongono che le tariffe devono essere poste a carico dei soggetti interessati in relazione al costo effettivo del servizio e devono essere predeterminate e pubbliche.

CONSTATATO che tra le prestazioni contemplate dalle leggi comunitarie citate devono essere comprese anche quelle espletate dalla Regione per il rilascio dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 e le altre attività connesse.

PRESO ATTO che la Regione sta predisponendo un tariffario per le istruttorie ex 203/88 che saranno effettuate sia dalla Regione che dalle Province lombarde.

COSTATATA l'opportunità di rendere pienamente operativa la delega alle Province per i procedimenti autorizzatori ex DPR 203/88 per i quali la Giunta regionale ha approvato i necessari documenti tecnici con decorrenza dal giorno in cui il tariffario sarà pubblicato sul B.U.R.L..

DATO ATTO inoltre che le competenti strutture regionali – gli uffici a ciò dedicati della D.G. Qualità dell'Ambiente – svolgeranno le funzioni e le attività relative al rilascio di tutte le autorizzazioni ex D.P.R. 203/88 oggetto di delega le cui richieste saranno pervenute alla Regione precedentemente alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del menzionato tariffario.

DATO ATTO che ad ogni singola Provincia lombarda verrà consegnata, su richiesta, la documentazione giacente presso l'archivio regionale inerente le autorizzazioni precedentemente rilasciate dalla Regione Lombardia nei settori oggetto di delega.

PRESO ATTO che nelle citate D.G.R. n. 11667 del 20 dicembre 2002 e D.G.R. n. 16103 del 23 gennaio 2004 sono state fornite – con relazione ai settori oggetto di delega previsti nel presente atto – le informazioni necessarie per la redazione dell'allegato tecnico, che ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 deve necessariamente corredare la domanda di autorizzazione (con indicazione del ciclo produttivo, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, il termine per la messa a regime per gli impianti).

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
(Dott. Gianni Ferrario)



CONSIDERATA la necessità di approvare con il presente atto i modelli della domanda di autorizzazione ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 e dei documenti tecnici da allegare alla medesima contenenti la descrizione dei cicli produttivi relativi a ciascun settore produttivo, nonché il fac simile della relazione tecnica da predisporre da parte delle imprese richiedenti da allegare alla domanda di autorizzazione.

RILEVATA la necessità di istituire un Comitato permanente di coordinamento cui parteciperanno rappresentanti della Regione Lombardia e delle Province lombarde, al fine di assicurare l'omogeneità dell'esercizio delle funzioni delegate e l'efficacia dell'attività amministrativa.

RILEVATO che la Conferenza delle Autonomie in seduta plenaria ha esaminato la presente proposta di deliberazione e che in data 17 novembre 2004 si è espressa in senso favorevole alla delega alle Province lombarde delle funzioni amministrative relative al rilascio della autorizzazione prevista dal D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, ai sensi della l.r. 1/2000, pur non potendo in tale sede procedere alla formulazione del parere previsto per legge in assenza del numero legale dei partecipanti;

CONSTATATO che alla menzionata seduta del 17 novembre 2004 hanno presenziato tutti i rappresentanti delle Province lombarde, e che pertanto la valutazione favorevole alla proposta di deliberazione è stata espressa da tutti i soggetti interessati ;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

recepita le premesse:

1. Di approvare le modalità e i criteri - contenuti al punto 2 della presente deliberazione - per l'attuazione della delega alle Province lombarde delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione ex DPR 203/88 e per le attività connesse relativamente agli impianti industriali per i quali la Regione ha approvato i criteri tecnici di carattere generale, così come previsto dalla l.r. n. 1/2000 art. 3 comma 68, ovvero agli impianti esercenti le seguenti attività :

- Preparazione/pulizia di superfici mediante effettuazione di operazioni di asportazione meccanica di contaminanti
- Fusione di materiali metallici ed operazioni ad essa collegate
- Pressofusione di materiali metallici
- Trattamenti superficiali di anodizzazione, elettrodeposizione e/o elettrochimici, fosfatazione di superfici metalliche/metallizzate
- Produzione di prodotti semifiniti in materiale a base legno
- Trattamenti termici su metalli in genere

(ex D.G.R. 20 dicembre 2002 n. 11667: Definizione di allegati tecnici relativi ad attività produttive che comportano emissioni in atmosfera ai fini della semplificazione del procedimento autorizzatorio previsto dal D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203. Allegati nn. 3,4,5,6,7,8.)



Settore trasformazione materie plastiche e gomma.

(ex D.G.R. 23 gennaio 2004 n. 16103: Definizione dell'allegato tecnico relativo al settore "Trasformazione materie plastiche e gomma" Integrazione della D.G.R. 20 dicembre 2002, n. 11667)

2. a) Le Province eserciteranno le funzioni delegate previste al punto 1) con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURL di apposito provvedimento della Giunta regionale recante l'adozione di un tariffario unitario relativo alle procedure inerenti le autorizzazioni ex D.P.R. 203/8 di competenza della Regione e delle Province;
b) Le Province faranno fronte agli oneri finanziari conseguenti all'attuazione della delega mediante l'introito delle tariffe stabilite con il provvedimento di cui al punto a);
c) Le istanze relative alle procedure di cui al punto 1) che perverranno alla Regione - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente dalla data di operatività della delega saranno trasmesse alle Province a cura della D.G. Qualità dell'ambiente;
3. Di approvare l'allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, contenente il fac simile della domanda di autorizzazione prevista dal D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
4. Di approvare l'allegato B), costituente parte integrante della presente deliberazione, che contiene il modello della relazione tecnica che deve essere predisposta dalla imprese richiedenti e da allegare alla domanda di autorizzazione;
5. Di prendere atto dei modelli degli allegati tecnici da allegare alla richiesta di autorizzazione contenenti la descrizione dei cicli produttivi relativi a ciascun settore produttivo, predisposti dalla competente U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Autorizzazione Integrita Ambientale;
6. Di istituire, con apposito provvedimento del direttore generale della D.G. Qualità dell'Ambiente, un Comitato di coordinamento permanente cui parteciperanno rappresentanti tecnici della Regione Lombardia e delle Province lombarde al fine di assicurare l'omogeneità dell'esercizio delle funzioni delegate e l'efficacia dell'attività amministrativa; il cui coordinatore è il dirigente della U.O. Prevenzione dell'Inquinamento Atmosferico e Autorizzazione Integrita Ambientale/IPPC della D.G. Qualità dell'Ambiente o un suo delegato;
7. Di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L..



IL SEGRETARIO
Maurizio Sala

Il Dirigente dell'Ufficio Organizzativo
(Dott. Gianni Ferraro)

ALLEGATO A

CARTA LEGALE

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
U.O. - Prevenzione Inquinamento Atmosferico e
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)
Via Stresa, 24
20125 MILANO

Al Comune di.....

All'ARPA di

Oggetto : Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. ... (*) del D.P.R.
n°. 203 del 24 Maggio 1988 per la prevenzione
dell'inquinamento atmosferico .

Il/La sottoscritto/a nato/a a (...) il
.../.../... e residente in in Via, nella sua qualità
di legale rappresentante dell'impresa con sede legale in
Comune di (...) in Via ed
insediamento produttivo sito in Comune di (...) in Via
.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. ... del D.P.R. 203/88 l'autorizzazione per la di
impianti per l'effettuazione di sito nel
Comune di (...) - Via

A tale fine si allega alla presente domanda:

- Descrizione del ciclo produttivo ;
- Indicazioni relative alle emissioni generate ed alle tecnologie adottate per contenere l'inquinamento atmosferico;
- Planimetrie e lay-out

Timbro e/o firma

(*) Art. 6 – Nuovo impianto

Art. 15 comma 1 lett. A – Modifica sostanziale di impianto

Art. 15 comma 1 lett. B – Trasferimento di impianto

Il Dirigente dell'Ufficio Organizzativo
(Dot. Gianni Ferrario)

ALLEGATO B
RELAZIONE TECNICA

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO (V. NOTA 1)	2
2. DATI PRODUTTIVI (V. NOTA 2)	3
MATERIE PRIME (V. NOTA 2A).....	3
PRODOTTO/MATERIALE	3
QUANTITÀ (in kg/anno).....	3
MODALITA' DI STOCCAGGIO (V. NOTA 2B).....	3
3. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO (V. NOTA 3)	4
ELENCO DEL/I CICLO/I TECNOLOGICI (V. NOTA 3A).....	4
CICLO TECNOLOGICO	4
APPARECCHIATURE UTILIZZATE	4
CICLO TECNOLOGICO DI	(V. NOTA 3B)..... 4
4. EMISSIONI (V. NOTA 4)	5
TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI (V. NOTA 4A)	5
SCHEDA DEL PUNTO DI EMISSIONE E ... (V. NOTA 4B).....	5
5. ISTRUZIONI E NOTE PER L'UTILIZZO DEL MODELLO DI RELAZIONE TECNICA 6	

ALLEGATI

- Estratti: Mappa - P.R.G. - Aereofotogrammetrico;
- Planimetria con disposizione dei macchinari, delle canalizzazione e dei punti di emissione;
- Schede di sicurezza materie prime.

1. IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO (V. NOTA 1)

Ragione sociale

Sede legale **Via** , ..
..... (..)

Sede insediamento produttivo **Via**,
..... (..)

P. IVA.

Telefono

Telefax

Responsabile legale

Responsabile tecnico

Settore di appartenenza

Settore produttivo

Codice ISTAT

Attività specifica

Zona urbanistica di insediamento

Dipendenti **Operai -**
Impiegati /dirigenti -

Turni di lavoro turno/i per h/g

2. DATI PRODUTTIVI (V. NOTA 2)

Premessa

La presente relazione costituisce l'allegato tecnico alla domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 / 15 c. 1 lett. A) / 15 c.1.lett. B), del D.P.R. 203/88 per l'installazione / la modifica /il trasferimento di impianti produttivi.

MATERIE PRIME (V. NOTA 2A)	
PRODOTTO/MATERIALE	QUANTITÀ (in kg/anno)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MODALITA' DI STOCCAGGIO (V. NOTA 2B)

.....
.....

3. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO (V. NOTA 3)

L'impianto nel suo complesso verrà utilizzato per l'effettuazione di operazioni di

L'impianto, oggetto della presente relazione tecnica e parte integrante della domanda di autorizzazione ai sensi del d.P.R. 203/88, utilizzerà il/i seguente/i ciclo/i tecnologico/i e le relative apparecchiature:

ELENCO DEL/I CICLO/I TECNOLOGICI (V. NOTA 3A)	
CICLO TECNOLOGICO	APPARECCHIATURE UTILIZZATE
A.	
B.	
C.	

CICLO TECNOLOGICO DI (V. NOTA 3B)	
DESCRIZIONE DEL CICLO TECNOLOGICO:	
.....	
.....	
EMMISSIONE DERIVANTE DAL CICLO	E ...
CARATTERISTICHE DELLA EMISSIONE	
- Portata m ³ /h
- Perdita di carico mm. c.a.
- Potenza installata kW.
- Altezza camino m. ca
- Diametro / sezione del camino mm. ca
SISTEMA DI ABBATTIMENTO	
DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI ABBATTIMENTO	
.....	
.....	
SISTEMA DI ABBATTIMENTO	
.....	
.....	

4. EMISSIONI (V. NOTA 4)

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI (V. NOTA 4A)			
Punto di Emissione	Dimensioni camino in mm.	Apparecchiatura di provenienza	Portata in m ³ /h
E1
.....
En

SCHEDA DEL PUNTO DI EMISSIONE E ... (V. NOTA 4B)	
1	Provenienza
2	Apparecchiatura interessata al ciclo tecnologico
3	Portata dell'aeriforme
4	Durata della emissione
5	Frequenza della emissione nelle 24 h
6	Temperatura
7	Inquinanti presenti
8	Concentrazione degli inquinanti in emissione
9	Garanzie di emissione
10	Altezza geometrica dell'emissione
11	Dimensioni del camino
12	Materiale di costruzione del camino
13	Tipo di impianto di abbattimento
14	Indicazioni relative al sistema di abbattimento
15	Varie

5. ISTRUZIONI E NOTE PER L'UTILIZZO DEL MODELLO DI RELAZIONE TECNICA									
PREMESSA	Le seguenti note hanno lo scopo di fornire, sia pure in sintesi, informazioni utili per la predisposizione della relazione tecnica, al fine di uniformare e standardizzare le relazioni tecniche a corredo delle richieste di autorizzazione inviate agli enti preposti.								
NOTA 1	In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni disponibili al fine di identificare l'ubicazione e l'attività dell'Azienda.								
NOTA 2	In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni inerenti alle materie prime (qualità e quantità stimate di utilizzo) ed ai prodotti finiti, quanto sopra al fine di correlare le produzioni ai consumi ed ai cicli tecnologici. In particolare questa sezione è costituita da :								
NOTA 2A	Una tabella in cui dovranno essere riportate le materie prime e le relative quantità presunte e/o stimate								
NOTA 2B	Un paragrafo in cui dovranno essere indicate le modalità di stoccaggio delle materie prime								
NOTA 3	In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni relative alle caratteristiche del ciclo produttivo adottato dall'azienda. In particolare questa sezione è costituita da:								
NOTA 3A	Una tabella nella quale dovranno essere indicati:								
	<table border="1"> <tr> <td>Colonna 1</td> <td>Il ciclo tecnologico (ad es. applicazione rivestimenti)</td> </tr> <tr> <td>Colonna 2</td> <td>L'apparecchiatura utilizzata per l'effettuazione del ciclo tecnologico indicato in colonna 1 (ad es. cabina di verniciatura)</td> </tr> </table>	Colonna 1	Il ciclo tecnologico (ad es. applicazione rivestimenti)	Colonna 2	L'apparecchiatura utilizzata per l'effettuazione del ciclo tecnologico indicato in colonna 1 (ad es. cabina di verniciatura)				
Colonna 1	Il ciclo tecnologico (ad es. applicazione rivestimenti)								
Colonna 2	L'apparecchiatura utilizzata per l'effettuazione del ciclo tecnologico indicato in colonna 1 (ad es. cabina di verniciatura)								
NOTA 3B	Una tabella, per ogni punto di emissione, in cui riportare tutte le informazioni relative al ciclo tecnologico in esame, in particolare dovranno essere fornite:								
	<ul style="list-style-type: none"> - Una descrizione di massima del ciclo tecnologico - Una identificazione della emissione derivante - Le caratteristiche della stessa - Una descrizione del sistema di abbattimento (eventualmente allegando una specifica documentazione) - Varie 								
NOTA 4	In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni inerenti alle emissioni generate, in particolare questa sezione è costituita da :								
NOTA 4A	Una "TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI", essa ha lo scopo di fornire una sintesi globale delle informazioni caratterizzanti le emissioni, al fine di facilitare una corretta compilazione si forniscono i seguenti chiarimenti:								
	<table border="1"> <tr> <td>Colonna 1</td> <td>Indicare la sigla identificativa del punto di emissione (E1,, En)</td> </tr> <tr> <td>Colonna 2</td> <td>Indicare il/i dato/i dimensionali (diametro / lati) del camino espressi in mm.</td> </tr> <tr> <td>Colonna 3</td> <td>Indicare l'apparecchiatura di provenienza dell'emissione</td> </tr> <tr> <td>Colonna 4</td> <td>Indicare la portata dell'aeriforme espressa in m³/h.</td> </tr> </table>	Colonna 1	Indicare la sigla identificativa del punto di emissione (E1,, En)	Colonna 2	Indicare il/i dato/i dimensionali (diametro / lati) del camino espressi in mm.	Colonna 3	Indicare l'apparecchiatura di provenienza dell'emissione	Colonna 4	Indicare la portata dell'aeriforme espressa in m ³ /h.
Colonna 1	Indicare la sigla identificativa del punto di emissione (E1,, En)								
Colonna 2	Indicare il/i dato/i dimensionali (diametro / lati) del camino espressi in mm.								
Colonna 3	Indicare l'apparecchiatura di provenienza dell'emissione								
Colonna 4	Indicare la portata dell'aeriforme espressa in m ³ /h.								

NOTA 4B	Una "SCHEDA DEL PUNTO DI EMISSIONE E ..." essa ha lo scopo di acquisire in modo schematico le informazioni relative ad ogni singolo punto di emissione. Dovrà essere compilata una scheda per ogni punto di emissione, le righe seguenti facilitano l'assolvimento di tale compito,	
	Riga 1	Indicare il ciclo tecnologico da cui proviene l'emissione (ad es. fase di riscaldamento, di applicazione rivestimenti, ecc.).
	Riga 2	Indicare l'apparecchiatura da cui proviene l'emissione (ad es. cabina di verniciatura, macchina di pressofusione, ecc.).
	Riga 3	Indicare la portata dell'aeriforme espressa in m ³ /h
	Riga 4	Durata della emissione in h/giorno
	Riga 5	Frequenza i n/giorno, al fine di dare indicazioni sulla sua eventuale saltuarietà
	Riga 6	Indicare la temperatura dell'aeriforme espressa in ° C.
	Riga 7	Inquinanti presenti (previsti o presumibili)
	Riga 8	Concentrazione (presunta o presumibile) degli inquinanti in emissione espressa in mg/m ³
	Riga 9	Garanzia di emissione che l'azienda si impegna a rispettare, eventualmente desumibile o dalla dichiarazione del fornitore dell'impianto produttivo o dalla garanzia fornita dall'installatore del sistema di abbattimento
	Riga 10	Altezza geometrica del punto di emissione espressa in m. dal piano terra
	Riga 11	Indicare il/i dato/i dimensionali (diametro / lati) del camino espressi in mm.
	Riga 12	Indicare il materiale costruttivo del camino
	Riga 13	Indicare il principio di abbattimento (ad umico, a secco, ecc.)
	Riga 14	Indicare se il sistema di abbattimento adottato è compreso tra quelli citati nell'ALLEGATO N° 32 – MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI - alla D.G.R. 15 Dicembre 2000 – n°. 7/2663, come modificata con D.G.R. 1 AGOSTO 2003 - n°. 7/13943 ed eventuali successive modifiche. Tale allegato, riporta le schede degli impianti d'abbattimento generalmente impiegati per il contenimento degli inquinanti in atmosfera, generati da singoli cicli produttivi.
	Riga 15	Riportare, se ritenuto, opportuno eventuali comunicazioni esplicative

